

9

Dare la caccia agli inestetismi: righini, vedove, orfane

Finora abbiamo parlato di “righini” senza dire cosa siano. È arrivato il momento di farlo, avvertendo i lettori che – su questo aspetto – il mondo dell’editoria si divide in due gruppi: vi sono editori, autori, redattori che accettano il righino per salvare l’integrità del testo d’autore, oppure (a mio giudizio) per non doversi sobbarcare problemi di impaginazione; vi sono, al contrario, editori che aborriscono il righino e lo combattono per garantire alla pagina e al volume un certo livello di eleganza. Di fatto il righino, la vedova, l’orfana e simili sono aspetti antiestetici della pagina, perciò per quanto possibile da eliminare.

Cosa sono il righino e le sue compagne?

Chiamiamo genericamente *righino* quelle parti di riga, o anche righe intere che, per la collocazione sbagliata nella pagina o nella colonna, danno luogo a impaginazioni esteticamente non accettabili. Ciò si verifica quando abbiamo

- una riga corta in testa alla pagina, o una riga sola in testa alla pagina prima di un capoverso,
- nelle opere di consultazione, può succedere di avere una riga sola in testa prima del lemma successivo;
- l’aspetto antiestetico della pagina diviene più grave se abbiamo una riga sola in testa alla pagina prima di uno spazio;
- oppure una riga sola in testa prima di un titolo.

Volendo dare una rappresentazione grafica di tali situazioni, possiamo immaginare lo schema seguente.

PAGINA NORMALE

All'inizio del secolo Milano conta 491.460 abitanti, di cui la metà vivono fuori dai Bastioni. La distinzione tra "fuori" o "dentro" i bastioni delle mura spagnole derivava dal fatto che fino al 1873 la città di Milano era confinata dentro i bastioni. Con regio decreto dell'8 giugno 1873 Milano si espandeva a includere il Comune dei Corpi Santi, ossia quella zona "fuori le mura" fatta di prati e orti coltivati dove stavano i cimiteri e dove, secondo una tradizione risalente ai primi cristiani, venivano inumati i corpi dei primi cristiani, appunto i "corpi santi". In quel periodo il confine del Comune di Milano venne trasferito da Porta Orientale (oggi Porta Venezia) al rondò di Loreto, da cui si dipartivano due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.

Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 vengono deliberati i principali nomi della toponomastica di zona: piazzale Loreto, corso Buenos Aires, viale Monza, via Padova.

a) PAGINA CON RIGA CORTA IN TESTA

due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.

Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 vengono deliberati i principali nomi della toponomastica di zona: piazzale Loreto, corso Buenos Aires, viale Monza, via Padova.

b) PAGINA CON RIGA SOLA IN TESTA PRIMA DI UN LEMMA

passati, hanno contribuito con i loro gusci alla formazione di rocce e fanghi marini. **foraneo** [-rà-] 1 che è fuori dalal città: *linea tranviaria foranea* 2 si dice di opera esterna a un porto: *diga foranea* [ill. Portof.]

forare vtr. [a fòra ecc.] trapassare con uno o più fori: — *un muro / assol.* subire una foratura ai pneumatici della bicicletta, dell'automobile ecc.; *il corridore forò due volte* sin. bucare.

foraterra [-tèr-] s.f. attrezzo che serpe per creare nel terreno gli alloggiamenti per trapiantare.

foratura s.f. atto, effetto del forare o del forarsi, detto in particolare di pneumatici.

c) PAGINA CON RIGA SOLA PRIMA DI UNO SPAZIO

due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.

Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 vengono deliberati i principali nomi della toponomastica di zona: piazzale Loreto, corso Buenos Aires, viale Monza, via Padova.

d) PAGINA CON RIGA SOLA PRIMA DI UN TITOLO

due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.

L'espansione della città

Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 vengono deliberati i principali nomi della toponomastica di zona: piazzale Loreto, corso Buenos Aires, viale Monza, via Padova.

Per gli altri aspetti, le definizioni tecniche sono le seguenti:

Vedova (o riga vedova)

È la riga iniziale di un paragrafo che nell'impaginazione si trova isolata al piede di una pagina. La rappresentazione grafica potrebbe essere la seguente.

RIGA VEDOVA

All'inizio del secolo Milano conta 491.460 abitanti, di cui la metà vivono fuori dai Bastioni. La distinzione tra "fuori" o "dentro" i bastioni delle mura spagnole derivava dal fatto che fino al 1873 la città di Milano era confinata dentro i bastioni. Con regio decreto dell'8 giugno 1873 Milano si espandeva a includere il Comune dei Corpi Santi, ossia quella zona "fuori le mura" fatta di prati e orti coltivati dove stavano i cimiteri e dove, secondo una tradizione risalente ai primi cristiani, venivano inumati i corpi dei primi cristiani, appunto i "corpi santi". In quel periodo il confine del Comune di Milano venne trasferito da Porta Orientale (oggi Porta Venezia) al rondò di Loreto, da cui si dipartivano due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.

Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune

Orfana (o riga orfana)

È la riga finale di un paragrafo che nell'impaginazione si trova isolata in testa a una pagina; in rappresentazione grafica.

RIGA ORFANA

due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.

Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 vengono deliberati i principali nomi della toponomastica di zona: piazzale Loreto, corso Buenos Aires, viale Monza, via Padova.

N.B. I termini "vedova" e "orfana" si riferiscono sostanzialmente a righe isolate nell'impaginazione che è preferibile eliminare. Ma nei manuali di grafica, spesso, il loro significato viene invertito. Per tale motivo noi preferiamo parlare comunemente di *righino* (in testa alla pagina) da eliminare, mentre l'inizio di un paragrafo che casualmente si trovasse come ultima riga di una pagina ormai è universalmente accettato.

Codino o Righino

È la riga di fine capoverso composta da poche battute (non più di 3-4), comunque inferiori alla rientranza sottostante. Nel nostro schema il codino potrebbe essere così.

CODINO

neta.

Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 vengono deliberati i principali nomi della toponomastica di zona: piazzale Loreto, corso Buenos Aires, viale Monza, via Padova.

Righino volante e riga isolata

Righino che si trova a inizio o a fine pagina; se a inizio pagina va evitato anche se è lungo mezza riga o più. Nella nostra concezione estetica sia il righino sia la riga isolata sono sempre da evitare anche quando fossero lunghi una riga intera. Vedi schema.

RIGHINO VOLANTE

da cui si dipartivano due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta. Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 vengono deliberati i principali nomi della toponomastica di zona: piazzale Loreto, corso Buenos Aires, viale Monza, via Padova.

RIGA ISOLATA

di Loreto, da cui si dipartivano due strade rettilinee: viale per Monza e Via Veneta.

Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 vengono deliberati i principali nomi della toponomastica di zona: piazzale Loreto, corso Buenos Aires, viale Monza, via Padova.

Altri inestetismi

Pagina zoppa

Si tratta di una pagina "quasi piena", alla quale mancano una o due righe per essere completa. Il nostro schema la potrebbe rappresentare così.

Pagina zoppa n. 1

All'inizio del secolo Milano	In quel periodo il confine del Comune di Milano venne trasferito da
conta 491.460 abitanti, di cui la metà vivono fuori dai Bastioni. Fino al 1873 la città di Milano era confinata dentro i bastioni. L'8 giugno 1873 Milano si espandeva a includere il Comune dei Corpi Santi, ossia quella zona "fuori le mura" fatta di prati e orti coltivati dove stavano i cimiteri e dove, secondo una tradizione risalente ai primi cristiani, venivano inumati i corpi dei primi cristiani, appunto i "corpi santi".	Porta Orientale (oggi Porta Venezia) al rondò di Loreto, da cui si dipartivano due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.
	Ma la città sembra incontentibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al Comune di Greco (dal rondò Loreto a via ponte Seveso), nel 1917-18 viene aggregato il Comune di Turro e nel 1923 toccherà ad altri 11 comuni della cintura milanese. Proprio nel 1904 ven-

Pagina zoppa in testa

È una pagina formata da poche righe. In genere, la tolleranza minima è di cinque righe, ma non devono annegare nel bianco. Nello schema, immaginiamo la pagina zoppa a sinistra di fronte alla pagina di destra dove inizia un nuovo capitolo.

Pagina zoppa n. 2

secondo una tradizione risalente ai primi cristiani, venivano inumati i corpi dei primi cristiani, appunto i "corpi santi".

In quel periodo il confine del Comune di Milano venne trasferito da Porta Orientale (oggi Porta Venezia) al rondò di Loreto, da cui si dipartivano due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.

Ma la città sembra incontenibile: nel 1904 viene aggiunta una parte

Quando i neri annegano nel bianco

Chiamiamo così quella situazione nella quale il rapporto tra "neri" (righe di testo) e "bianchi" (spazi bianchi) risulta sproporzionato.

Rapporto sproporzionato tra "neri" e "bianchi"

primi cristiani, venivano inumati i corpi dei primi cristiani, appunto i "corpi santi".

In quel periodo il confine del Comune di Milano venne trasferito da Porta Orientale (oggi Porta Venezia) al rondò di Loreto, da cui si dipartivano due strade rettilinee: il viale per Monza e la Via Veneta.

Ma la città sembra incontenibile: nel 1904 viene aggiunta una parte

Ancora bianchi contro neri

Un altro esempio di "annegamento", dovuto alla sproporzione tra il numero delle righe di testo e gli spazi bianchi vicini, lo troviamo talvolta in presenza di titoli. Nello schema seguente la situazione si presenta difettosa sia in testa che al piede. Perché? Perché, se consideriamo che il titolo è molto ridotto e già per sé stessa la riga del titolo è più "bianca" che "nera", conteggiando inoltre due righe di spazio bianco sopra il titolo e una riga di spazio sotto, risultano quasi 4 righe di bianco sotto o sopra 2 righe di testo, dove evidentemente il testo finisce per "annegare".

Rapporto sproporzionato nei titoli

Milano contava 491.460 abitanti, di cui la metà vivevano fuori dai Bastioni.

1.

La distinzione tra "fuori" o "dentro" i bastioni delle mura spagnole derivava dal fatto che fino al 1873 la città di Milano era confinata dentro i bastioni. Con regio decreto dell'8 giugno 1873 Milano si espandeva a includere il Comune dei Corpi Santi, ossia quella zona

"fuori le mura" dove stavano i cimiteri e dove, secondo una tradizione risalente ai primi cristiani, venivano inumati i corpi dei primi cristiani, appunto i "corpi santi". In quel periodo il confine del Comune di Milano venne trasferito al rondò di Loreto.

2.

Ma la città sembra incontenibile: nel 1904 viene aggiunta una parte tolta al